

ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI



«Noi, un patrimonio decisivo»

Il presidente Buzzella rivendica il ruolo delle imprese e stigmatizza «il clima di sospetto» riservato in Italia a chi produce. «Eppure le attività economiche generano sviluppo, crescita felice e benessere per tutti»

di **ANDREA GANDOLFI**

■ «Molte persone vedono l'impresa privata come una tigre feroce, da uccidere subito. Altre invece come una mucca da mungere. Pochissime la vedono com'è in realtà: un robusto cavallo che, in silenzio, traina un pesante carro». A decenni di distanza, resta di assoluta attualità il celebre aforisma di **Winston Churchill**, stampato e appeso ai muri di moltissime attività economiche e riecheggiato anche ieri mattina, in un teatro Ponchielli gremito, nella tradizionale cerimonia di consegna delle borse di studio ai figli dei dipendenti delle aziende associate a Confindustria Cremona. «Le imprese italiane hanno troppi nemici, e purtroppo nella maggior parte dei casi non sono i concorrenti ma tanti all'interno del Paese – ha ricordato nel suo intervento il presidente **Francesco Buzzella** –. Le aziende in Italia vivono una situazione di palpabile disagio, di continuo senso di osservazione, quasi di sospetto per la comunità. Si è sempre pronti ad ascrivere all'impresa la responsabilità di ogni tipo di evento economico o ambientale, mentre scarsa è l'inclinazione a riconoscerne i meriti». Uno stato d'animo raccontato anche nel video di Assolombarda, proiettato in apertura e chiuso proprio con la citazione dello statista inglese, dopo gli onori di casa del direttore **Massimiliano Falanga**, filmato che insieme ai problemi di sempre testimonia però anche i valori, il coraggio, la vocazione ad assumersi rischi per costruire un futuro comune che sono propri di ogni imprenditore.



Francesco Buzzella



Massimiliano Falanga

«Nel 2020 la nostra associazione compirà 75 anni», ha ricordato Buzzella. Una ricorrenza importante, che verrà sfruttata non certo in una logica di autocelebrazione, quanto piuttosto per rimarcare il ruolo fonda-

mentale delle imprese e degli imprenditori. «Il riconoscimento di un'identità industriale che è ricchezza per tutti, perché dove c'è storia industriale ci sono sapere e conoscenza. Ci sono sfide da affrontare, e possono essere vinte solo contando su talenti e su giovani motivati. Ne vedo tanti in questo teatro», ha concluso, dando così il via alle premiazioni.

I riconoscimenti assegnati sono stati complessivamente 128, a larghissima maggioranza femminile (92 le studentesse da podio contro 36 maschi) e voluti per onorare la memoria di imprenditori cremonesi scomparsi, dei loro familiari o di altre persone entrate a vario titolo nella storia dell'associazione di piazza Cadorna. Sul palco, a consegnare i premi, industriali e autorità del territorio, ideali testimoni del compito affidato agli studenti dal presidente Buzzella: quello di essere domani i portabandiera «di una nuova e ritrovata energia positiva, in cui l'economia, l'impresa e il lavoro siano principi ispiratori. Confido sul fatto che le nuove generazioni possano ritrovare il valore di appartenere alla seconda forza manifatturiera europea, sapendo che questa ci darà sempre di più occasioni di essere interpreti di innovazione, di tecnologie e di sapere. Abbiamo bisogno di qualcuno che risvegli un nuovo senso civico per cambiare profondamente la società, che possa finalmente vedere nella sua cultura d'impresa un patrimonio da difendere. Abbiamo bisogno di più coraggio, di aumentare il numero di tifosi dello sviluppo e della crescita che può essere solo felice».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Landi (Guardia di Finanza), Piccoli (Carabinieri), monsignor Zucchelli e il prefetto Gagliardi ieri mattina al teatro Ponchielli, durante la cerimonia per la consegna delle borse di studio dell'Associazione Industriale



Show a teatro con lezione di Cevoli sul marketing Poi gli auguri e la cena sul palco



In un Ponchielli come sempre gremito
la tradizionale consegna delle borse di studio

128 i ragazzi meritevoli premiati
36 studenti e 92 studentesse



Il presidente dell'Associazione Industriali di Cremona, **Francesco Buzzella**, con i membri del direttivo ieri mattina sul palco del Ponchielli con i 128 studenti meritevoli premiati nel corso della tradizionale cerimonia a cui hanno partecipato anche le autorità. Sotto, il teatro gremito. Buzzella ha rivendicato il «ruolo decisivo» delle imprese senza dimenticare una stoccata ai «troppi nemici all'interno del Paese» (foto Studio B12)



I PREMIATI

SUPERIORI

Edoardo Ferrari
Massimo Sigurtà
Andrea Boselli
Caterina Marzolini
Nicholas Renzi
Alessia Brunelleschi
Alice Quattrone
Aurora Molinari
Margot Lauritti
Martina Zava
Maddalena Ferrari
Alice Milanese
Anna Maggi
Marwa Naimi
Alice Polledri
Rebecca Bonvini
Benedetta Zanotti
Anna Badiglioni
Daniel Camerini
Marianna Locatelli
Rebecca Ferrari
Annisa Toscani
Elisa Boselli
Gabriele Bertoni
Simone Ferrari
Laura Galletti
Sara Miglioli
Paolo Monfredini
Simone Delfanti
Sofia C. Mineri
Arianna Vai
Martina Pontieri
Maddalena Bernardi Pirini
Giada Cazzato
Giulia Mongelli
Silvia Valla
Davide Badiglioni
Anna B. Zucchelli
Giulia Ferrari
Enrica Rizzetti
Gaia Boldori
Chiara Severgnini
Alessandra Grilli
Simone Amighini
Davide Aronne Biffi
Sveva Quattrone
Denise Rosi
Andrea Serventi
Irene Capra
Filippo Depetri
Sofia Gelleni
Anna Serafini
Alessia Beatrice Radu
Debora Lusvardi
Sofia Marini
Chiara Masseroni
Andrea Vittorio Leoni
Alessandro Peroni
Martina Perini
Giulia Brugnoli
Luca Mennella
Alessia Tarozzi

Elena Vamanu
Gaia Decò
Lara Grassi
Maria Vittoria Corbari
Marco Pedretti
Giulia Sole Bergamaschi
Davide Giossi
Ludovica Scarpello
Francesco Bonizzoni
Giulia Marinoni
Simone Dondi
Naema Sara Burkey
Elisa Penna
Elisa Crotti
Lorenzo Palmas
Francesca Martinelli
Ylenia Casali
Nicolò Berselli
Emma Bagnoli
Benedetta Duranti
Sofia Ubbiali
Paolo Moroni
Viola Piana
Federica Franzoni
Irene Galli
Arianna Antonini
Anna Gazzina
Alessandro Costa
Giulia Decò
Leonardo Luigi Arisi
Camilla Carolina Corbari
Chiara Salvatori
Megi Hysa
Sara Malosio
Pietro Tessoro
Nicole Merli
Anna Di Toma
Ivan Piacentini
Giulia Scarabelli
Alice Tosetti
Lavinia Vailati
Leonardo Di Biase
Thomas Bernardi
Cristina Gillio
Sara Sangiovanni
Elisa Bonizzi
Emily Bianchessi
Veronica Oliari
Riccardo Soldati
Marco Filippini
Chiara Gabbiani
Paride Davide Opipari
Federico Bodini
Lara Cagnati
Lorenzo Piazza
Francesca Morini
Alessandro Bonfitto
Samuele Casana
Elisabeth Stefanoni
Alessia Ghiggi
Giulia Vallari

UNIVERSITÀ

Sara Martinelli
Nicola Mazzotti
Sara Triachini

Alessandra Fiamenghi
Sara Corona



Il direttore dell'Associazione Industriali di Cremona, **Massimiliano Falanga**, **Paolo Cevoli** e il presidente **Francesco Buzzella** ieri sera sul palco del Ponchielli. A destra un momento della cena buffet che ha riunito quattrocento partecipanti tra imprenditori iscritti e ospiti

Ieri sera gli imprenditori di Confindustria Cremona sono tornati al Ponchielli per la tradizionale cena buffet degli auguri. Circa 400 i partecipanti, tra iscritti all'associazione di piazza Cadorna ed ospiti. A catalizzare la serata prima della parte gastronomica, l'applaudito spettacolo di **Paolo Cevoli** «Lezioni di marketing romagnolo». Originario di Riccione, imprenditore nel settore della ristorazione e affermato comico/cabarettista, nello spettacolo Cevoli racconta la sua esperienza di manager: dalle origini della Pensione Cinzia gestita dalla famiglia fino ad oggi. Fa da sfondo una terra che ha nell'ospitalità, nella laboriosità e nel buon umore il segreto del suo successo. Azienda, marketing e customer relationship management vengono rivisti con un concetto tutto romagnolo, in un monologo teatrale tutto da ridere.

